

Domani si insedia il consiglio

## Faenzi e Bosi restano in Parlamento

**L'**ufficializzazione arriverà soltanto oggi, ultimo giorno utile, ma la candidata Pdl alla presidenza della Regione Monica Faenzi sceglierà di restare in Parlamento e nel ruolo di sindaco di Castiglione della Pescaia. Non entrerà, dunque, in consiglio regionale. Sarà una lettera che verrà diffusa in giornata a spiegare le motivazioni di questa scelta, ma è chiaro che l'incompatibilità con il ruolo di sindaco, dopo nove anni di lavoro e a un anno dalle elezioni, sia stata un fattore significativo. Del resto, Monica Faenzi, più volte ha sottolineato che indipendentemente dalla scelta, che verrà ufficializzata dopo la piena condivisione con il partito, continuerà a lavorare per la Toscana. Non è un caso che nel week end del primo maggio abbia organizzato un think tank in Maremma per riorganizzare il lavoro proprio in vista (...)

(...) delle prossime battaglie regionali del partito con un occhio rivolto alla sfida che il centrodestra lancerà al governatore Enrico Rossi fra cinque anni. L'intenzione di restare a Roma sembra maturata dopo un colloquio, «a distanza», avuto ieri con il premier Silvio Berlusconi. Se i riconteggi di queste ore non daranno esiti diversi, il posto lasciato da Faenzi in Consiglio regionale sarà occupato dal primo esponente dell'opposizione non eletto, come prevede la legge elettorale: l'aretino Dario Locci.

Intanto anche Francesco Bosi, candidato dell'Udc alla presidenza della Regione alle ultime elezioni, ha sciolto la riserva e ha annunciato che resterà alla Camera dei deputati. Al suo posto tra i banchi del Consiglio entrerà il primo dei non eletti dell'Udc, Marco Carrarese. In una nota Bosi, che aveva ottenuto 81 mila voti, ricorda che in campagna elettorale aveva detto che sarebbe rimasto in Regione «alla condizione di poter svolgere un ruolo importante per concorrere a determinare una gestione del Consiglio regionale che ponesse questo organo fuori dalle logiche di maggioranza». Proprio «il venir meno della possibilità di questa prospettiva innovativa», conclude l'esponente dell'Udc, non giustifica «il mio permanere nell'assem-

blea elettiva», mentre «i consiglieri subentranti - conclude Bosi - sapranno ben interpretare lo specifico ruolo che gli elettori ci hanno assegnato».

